

successione dello zio, l'obbligarono nello stesso anno 1363 dare in pegno la signoria di Millen coi borghi di Gangelt e di Vucht ad Eduardo duca di Gueldria, il quale se ne spogliò l'anno seguente in favore di Giovanni signore di Meurs, e quella di Blankemburgo a Guglielmo II duca di Juliers, ne' cui successori apparisce esser dessa rimasta. Sembra eziandio che venisse impedito a Goffredo di prender possesso della signoria d'Heinsberg; poichè non ricevette che nel 1366 l'omaggio dagli abitatori di quel territorio. Goffredo nel 1371 combattè a favore del duca di Juliers suo cognato contro Wenceslao duca di Brabante nella giornata di Bastweiler datasi a' 22 d'agosto, in cui quelli del Brabante rimasero sconfitti. Nel maggio del 1388 gli abitatori di Liegi in numero di quarantamila portarono la desolazione sulle terre del signore d'Heinsberg, dopo aver dato il guasto a quelle del duca di Juliers, e ciò perchè avea lasciato che alcuni mercanti di Liegi venissero colà assassinati dai signori di Raveinstein e di Beiferscheit. Nell'agosto, se stiamo a Fisen, ovvero, giusta Zanfliet, nell'8 settembre del 1389, Giovanni primogenito di Goffredo pose il fuoco al villaggio di Esen presso Maestricht, spettante allora al vescovado di Liegi, e ne riportò ricca preda; ed essendosi poscia a lui presentata una banda di contadini dei dintorni per levargliela di mano, li pose allo sbaraglio, e duecento ne fece prigionieri. Irritati da siffatte ostilità quelli di Liegi, nel 28 di settembre corsero a stringere d'assedio Heinsberg, ma essendosi i cittadini bravamente difesi, furono quelli costretti nell'8 ottobre seguente a ripigliare il loro cammino, dopo aver conchiusa la pace colla interposizione del duca di Juliers e del di lui figliuolo. Sul finire de' suoi giorni Goffredo entrava in una controversia assai viva contro suo fratello uterino Rinaldo di Fauquemont signore di Borne e di Sittaert, ch'erasi impadronito della signoria di Dalembroch, della dogana di Kuick e di vari villaggi spettanti alla casa d'Heinsberg. Questo litigio però fu deciso da un giudizio arbitrale di Adolfo conte di Cleves, pronunciato nell'11 aprile del 1393 a favor di Goffredo; giudizio al quale Rinaldo, conoscendo il suo torto, si sottopose nell'8 maggio seguente. Goffredo non molto sopravvisse a questo fatto, essendo morto verso l'anno 1395.